### Il « braccio di ferro » tra AIC e Lega è durato fino a notte inoltrata

# Sciopero dei calciatori revocato

## (abolito il limite d'età per i semiprò)

### Per la firma contestuale dei contratti di cessione dei giocatori l'AIC ha concesso una deroga - Decisiva la mediazione del CONI

**Dalla nostra redazione**

MILANO, 22

Grazie alla mediazione personale di Onesti, presidente del CONI, il « braccio di ferro » ingaggiato dall'AIC e dalla Lega è approdato ad una soluzione. In pratica dunque lo sciopero già proclamato per domenica e che avrebbe dovuto bloccare Coppa Italia e serie B è stato revocato all'ultima ora. Questo l'esito di una discussione durata sino all'una e venti di stanotte. La Lega ha accettato di eliminare dal 1° luglio prossimo l'articolo 12 del regolamento, quello che prevedeva cioè il limite di età di 28 anni per i giocatori semiprofessionisti. Per quanto concerne il problema della firma contestuale dei contratti di cessione dei calciatori l'AIC ha concesso nuovamente una deroga per poter ridiscutere più avanti della situazione.

In definitiva si tratta, per l'AIC, di una vittoria parziale ma importante nell'ambito della sua azione. Così come è ovvio che di vittoria può parlare anche il Totocalcio, che vede così fatti salvi i suoi miliardi. Un comunicato ufficiale sull'esito della mediazione è atteso per la mattinata di domani. La nuova « lunga notte » del calcio italiano ha avuto fasi alterne. Ne riportiamo i punti essenziali.

I primi a giungere all'appuntamento sono stati l'avvocato Campana, presidente dell'AIC e Pasqualin, segretario. I due sono giunti da Vicenza ed alle 20,45 — con un quarto d'ora d'anticipo quindi sull'orario — hanno sostato davanti alla sede della Lega con i giornalisti.

Campana precisava ulteriormente le sue posizioni: « *Non siamo venuti* — diceva — *per fare marcia indietro solo perché ci ha convocati Onesti, che d'altro canto era l'unica persona dalla quale avremmo accettato, come abbiamo fatto, una mediazione. Il nostro pacchetto rivendicativo è quello. Se di una mediazione comunque si tratta* — proseguiva Campana — *ciò significa che ciascuna delle due parti deve essere disposta a cedere qualcosa. Ciascuna delle due parti, dunque, non soltanto noi* ».

A chi gli aveva rivolto la domanda « Se vi concedessero l'abolizione del limite di età per i semiprofessionisti, revochereste lo sciopero? », Campana rispondeva con una battuta: « *Se me lo concedessero alle tre di notte, e fossi molto stanco, accetterei* ».

Alle 21 in punto giungevano in via Filippetti anche il presidente della Roma, Anzalone, ed il tesoriere Zenesini, convocati per rimpolpare la delegazione della Lega professionisti, e con loro varcavano la soglia Cestani e Griffi, in rappresentanza dei semiprò. Con un ritardo di dieci minuti sul previsto completavano infine il quadro della lunga serata il presidente Carraro, Onesti, il segretario del CONI, Pescante, l'esperto di problemi legali Zotta e l'addetto stampa Martucci. Un ingresso frettoloso, senza concessioni ai cronisti, salvo una battuta di Onesti: « Tanti auguri ».

A questo punto cominciava, come al solito, la lunga e noiosa attesa nella sala riservata alla stampa ed alle illazioni. Si veniva per esempio a sapere che la prima reazione di Franchi alla notizia della mediazione di Onesti è stata di irritazione; evidentemente il presidente dell'UEFA non vedeva di buon occhio un eventuale successo del CONI in una delicatissima faccenda interna al mondo del calcio.

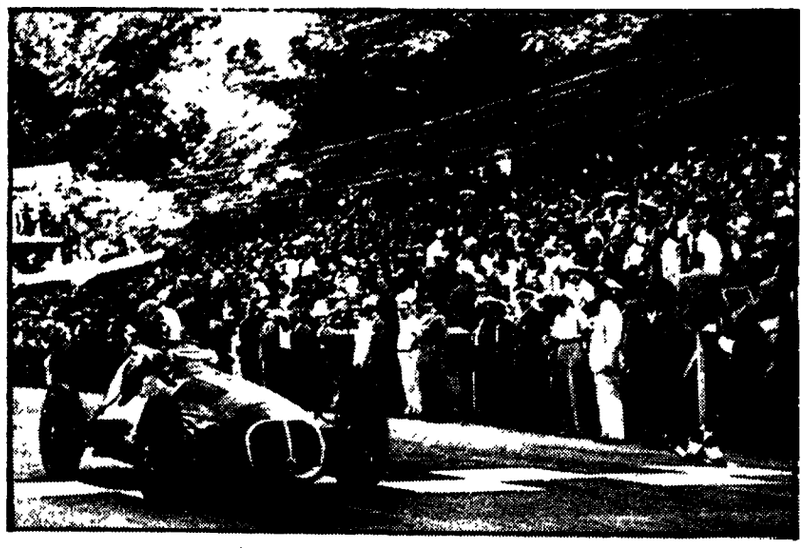
Poi che Campana aveva in giornata riconosciuto una certa ingenuità nel condurre le trattative. Non aveva a suo tempo considerato, l'Associazione calciatori, un piccolo particolare quando aveva accettato di incontrarsi con la Lega lunedì 19: che quella data era cioè successiva alla conclusione del campionato di serie A! « *Era un errore* — ha detto Campana — *che non dovevamo commettere. Era chiaro che stabilendo quella data le società prevedevano già di avanzare una proposta di nuovo rinvio* ».

Si giungeva così alle 23,30: scalpiccio di piedi nei saloni sovrastanti, finalmente una soluzione? Soltanto un falso allarme: le parti in causa avevano concordato una tregua di un quarto d'ora, una pausa per sgranchirsi le gambe e raccogliere le idee. « E' molto dura » diceva Anzalone. « *Ci stiamo battendo* » diceva Campana, e confidava di aver ricevuto nel pomeriggio un telegramma da un presidente di società semiprofessionista il cui testo era sobrio e significante: « Resistete ». Questa società — si dice la Punziana — impiega sette giocatori oltre i 27 anni. L'anno prossimo si troverebbe a mal partito. « *E' un segno questo* — diceva Campana — *che il loro fronte non è affatto unito* ». Conclusa la sosta gli undici depositari delle sorti del campionato di B e della Coppa Italia ritornavano a discutere, mentre giungeva la notizia da Reggio Emilia che i giocatori della Reggiana e quelli dell'Alessandria, di fronte domenica nel calendario di serie B, avevano deciso di scendere comunque in campo. Quale fronte fosse più disunito, a questo punto, era difficile da stabilire. Si arrivava a mezzanotte e un quarto, quando l'avv. Campana faceva capolino insieme ad Onesti dalla scala. Subito attorniati dai giornalisti in cerca di qualche notizia, i due si mostravano dapprima molto elusivi. Poi Campana diceva: « *Sulla questione del limite di età ci stiamo avviando verso una soluzione. E' l'altro scoglio il più difficile da superare* ».

Onesti non intendeva pronunciarsi, continuava con le sue battute « Per me ha ragione l'avvocato Campana! ».

Man mano che la discussione proseguiva, l'ipotesi di accordo si faceva comunque sempre più vicina, ed anche le ultime resistenze di parte risultavano appianate. Finalmente all'una e venti la piccola conferenza stampa convocata dalle parti per spiegare ai giornalisti quanto già detto in precedenza.

**Gian Maria Madella**



● Una vecchia foto del 1949: Alberto Ascari su Maserati taglia vittorioso il traguardo del G. P. d'Argentina disputato sul circuito Palermo di Buenos Aires precedendo l'altro italiano Villoresi e l'argentino Oscar Galvez davanti a 200 mila spettatori

### Gli operai occupano la fabbrica messa in liquidazione

# Maserati: glorioso passato sportivo

### Le vittorie di Ascari, Varzi, Fangio, Farina, Villoresi e tanti altri campioni

*La Maserati, minacciata di essere messa in liquidazione, è stata occupata dalle maestranze. A pagina 4 riferiamo sulla lotta dei lavoratori per salvare la fabbrica. Il nome Maserati ha un grande rilievo nella lunga vicenda dell'automobilismo sportivo e occupa grande parte negli albi d'oro delle più prestigiose manifestazioni sia di « formula uno » che di lunga durata. Al nome Maserati sono legati anche alcuni tra i più grandi campioni del volante sia nel periodo precedente la seconda guerra mondiale sia nel tempo dei primi campionati mondiali per conduttori. Alla guida della vettura modenese hanno vinto piloti come Juan Manuel Fangio, Stirling Moss, Jean Behra, Dan Guerney, Gigi Villoresi, Alberto Ascari, Tazio Nuvolari, John Surtees, Achille Varzi, Giuseppe Farina. Tutti personaggi — alcuni viventi altri uccisi dalla loro passione — che fanno ormai parte della leggenda sportiva.*

*Se si scorrono i palmares dei Gran Premi o delle grandi competizioni per auto sportive il nome Maserati compare a ripetizione. Due vittorie nel campionato mondiale piloti (nel 54 e nel 57 con Fangio; nella prima occasione il campione argentino disputò alcune prove con la tedesca Mercedes), 26 successi nei Gran Premi e 11 primi posti in gare per vetture sport. Eccone l'elenco:*

G.P. d'Argentina: *1948 (« formula 2 » con Villoresi), 1949 (« formula 2 » con Ascari), 1954 e 1957 (Fangio).*

Gran Premio del Belgio: *1933 (Nuvolari), 1954 (Fangio).*

Gran Premio di Francia: *1957 (Fangio).*

Gran Premio di Germania: *1957 (Fangio).*

Gran Premio del Messico: *1966 (Surtees, con la Cooper-Maserati).*

Gran Premio d'Inghilterra: *1948 (Villoresi), 1949 (De Graffenried).*

Gran Premio di Monaco: *1948 (Farina), 1956 (Moss), 1957 (Fangio)*

Gran Premio d'Italia: *1930 (Varzi), 1953 (Fangio), 1956 (Moss).*

Gran Premio del Portogallo: *1955 (Behra), 1957 (Fangio).*

Gran Premio di Spagna: *1930 (Varzi), 1946 (Pelassa), 1948 (Villoresi)*

Gran Premio di Siracusa: *1953 (De Graffenried).*

Gran premio del Sud Africa: *1934 (Whitney-Straight), 1939 (Villoresi), 1967 (Pedro Rodriguez, su Cooper-Maserati).*

Mille km di Buenos Aires: *1956 (Moss-Menditeguy).*

Mille km del Nurburgring: *1955 (Behra: solo 500 km), 1956 (Moss-Behra), 1960 (Moss-Guerney), 1961 (Gregory-Kassner).*

Dodici ore di Sebring: *1957 (Fangio-Behra)*

Targa Florio: *1937 (Severi), 1938 (Rocco), 1939 e 1940 (Villoresi).*

*I successi, naturalmente, non si fermano qui: poiché non vanno trascurati il grande periodo della bellissima sport « Bird cage » (« Gabbia d'uccello ») trionfatrice di una serie di corse in salita, tra le quali la celebre e antica Coppa della Consuma, ne il trionfo del biennio 1939-40 a Indianapolis.*

*La casa modenese subì una grave crisi nel 1958 (ebbe la amministrazione controllata) che si potè risolvere grazie alla produzione di vetture gran turismo. L'ultima fiammata si ebbe nel '67 quando la Maserati fornì i motori al costruttore inglese John Cooper e si ebbero i successi di John Surtees (Messico) e di Pedro Rodriguez (Sud Africa).*

### Per « discriminazione razziale »

# CIO: espulsa la Rhodesia

LOSANNA, 22

La Rhodesia è stata oggi espulsa dal Comitato Olimpico Internazionale, riunito a Losanna perché non ha rispettato il regolamento olimpico che vieta la discriminazione razziale nello sport. Lo ha annunciato Monique Berlioux, segretario generale del CIO, aggiungendo che la mozione dell'esclusione è stata approvata con 41 voti favorevoli e 26 contrari. La mozione stessa era stata presentata dal presidente del CIO, lord Killanin, in seguito allo studio da parte del Comitato Esecutivo di una relazione sull'inchiesta che una commissione del CIO ha fatto in Rhodesia lo scorso anno. Grant Stuart, presidente del Comitato olimpico rhodesiano e il nigeriano A. A. Ordia, presidente della suprema corte dello sport in Africa, erano a capo delle delegazioni che nella odierna riunione hanno presentato argomenti pro o contro il mantenimento della Rhodesia.

Il CIO — secondo quanto ha detto Monique Berlioux — manterrà comunque le relazioni con le autorità sportive rhodesiane in modo da riammettere la Rhodesia al CIO quando verranno rispettate le regole olimpiche.

La Rhodesia è il secondo paese, dopo il Sud Africa, ad essere escluso dai Giochi Olimpici. Immediatamente dopo la votazione, la delegazione rhodesiana ha lasciato la sala assembleare, precisando che non ci sarà una dichiarazione ufficiale sul provvedimento. Come si ricorderà, la Rhodesia mandò una squadra ai Giochi Olimpici del 1972, sollevando una tempesta di proteste da parte degli africani che minacciarono di ritirarsi dalle competizioni qualora vi fosse stata ammessa la Rhodesia. Atleti negri statunitensi e di altri paesi, compresi Cuba ed Haiti, presero parte alla protesta. Il CIO pose perciò ai voti l'esclusione della Rhodesia dalle Olimpiadi di Monaco: 36 furono i voti a favore, e 29 quelli contrari.

Sempre oggi il brasiliano Silvio De Magalhaes Padilha è stato eletto vice presidente al posto dell'olandese Van Karnebeek (fine mandato), al CONI è stata assegnata la Coppa Olimpica, a Montreal è stata confermata la fiducia per i giochi del 1976.

### Dopo il colpo d'ala di Battaglin e la risposta di Galdos il « giro » batte la fiacca

# *Ancora un belga-sprint: De Vlaeminck (Basso 3°)*

### Il battuto di turno è Van Linden, vincitore della tappa del giorno prima - Brutta caduta di Mori - Oggi 2 semitappe zeppe di asperità, con traguardi a Padula e Potenza

## Oggi Galdos giù dal trono?

**Dal nostro inviato**

CASTROVILLARI, 22.

*Il Giro d'Italia ha toccato oggi la punta estrema del Sud e domani comincerà a risalire. Nell'attesa la Brooklyn festeggia il terzo successo ad opera di Roger De Vlaeminck. Ancora un belga alla ribalta, ancora un volatone, ancora Galdos in maglia rosa. Una tappa insignificante, vivace solo negli ultimi venti chilometri con gli « sprinter » impegnati a mettere le briglie a chi osava nella speranza di un colpo gobbo. Fra gli animosi, Felice Gimondi, un Gimondi che di giorno in giorno mostra vigore, sicurezza, autorità, pur contestando i tecnici che lo mettono in cima alla scala dei favoriti. « E i giovani? Vi scordate di Battaglin e Baronchelli? Avete dimenticato Conti e gli spagnoli? Io sono vecchio... », dice il bergamasco che vuole toccare col dito prima di credere alle sue possibilità.*

*Roger De Vlaeminck (già vincitore a Campobasso) ha concesso il « bis » approfittando di una sparata frettolosa, fuori misura, di Paolini. « E' stato lui il mio involontario pilota », ha commentato il fiammingo, e stasera Cribiori dovrà strappare bottiglie di champagne. Una volta non l'ha fatto, e Roger s'è offeso. Detto fra parentesi, De Vlaeminck ha riconquistato la maglia ciclamino, cioè il primato della classifica a punti, mentre Van Linden medita sulla seconda moneta: è l'undicesima corsa nell'arco di questa stagione che la ciambella non gli riesce col buco, che si piazza ad una spanna dal vincitore.*

*E Basso? Basso è inferiore a De Vlaeminck e Van Linden, almeno sino a questo momento. Forse è tornato troppo caricato dalla Spagna, forse al suo fianco manca un'apristrada, tipi come Gualazzini e Santambrogio, per intenderci, ma non è un Basso spento, che s'arrende, che getta la spugna. Se azzecca un traguardo, diventerà un leone.*

*Anche l'arrivo di oggi era balordo, pericoloso per le tre curve precedenti il rettilineo. E scusate se continuiamo a battere su questo ed altri tasti, ma la pelle dei corridori ci sta a cuore, a differenza di coloro che mancano di comprensione e di rispetto nei riguardi dei professionisti della bicicletta, degli uomini impegnati in un mestiere già disumano per molteplici aspetti.*

*Domani non ci saranno volate, conclusioni congestionate. Domani Francisco Galdos dovrà difendere i suoi 23" su Battaglin e guardarsi dai numerosi rivali che sperano di migliorare le rispettive posizioni. Galdos si difenderà o attaccherà? Lo spagnolo ha tuttavia una squadra unita, pronta ad accettare la battaglia nelle due frazioni. L'eccezione è Lasa che pretende i gradi di capitano, e quindi non s'escludono baruffe in famiglia. Insieme a Battaglin, noi aspettiamo in prima linea Baronchelli, ma il « Tista » lamenta mal di gambe, il « Tista » finora è stato una specie di fantasma, e tuttavia merita sempre fiducia. Anche il grande Merckx s'è trovato in condizioni del genere. Bisogna soffrire e reagire.*

**Gino Sala**

### La Lazio interessata a Bellugi

# Re Cecconi e D'Amico richiesti dal Bologna

### Chinaglia ancora polemico - Nessun accordo sul premio UEFA (nuovo incontro lunedì) - La Roma acquistato Petrini punta su Gori e Boni

La Lazio continua a tenere banco. Alle decisioni scaturite dall'assemblea del C.D. laziale di mercoledì e cioè deplorazione alla squadra per il rifiuto di andare nel ritiro stabilito dalla società alla vigilia di Lazio-Ascoli, diffida a « capitan » Chinaglio dal rilasciare ulteriori dichiarazioni lesive del prestigio della società, si era avuta, nella tarda serata di mercoledì, una prima dura reazione dello stesso Chinaglio. Ebbene ieri mattina il centravanti ha rincarato la dose, al termine dell'allenamento a Tor di Quinto. A chi gli faceva rilevare come la sua reazione potesse portare alla rottura, Chinaglio ha ribattuto: « Io non cerco la rottura, ma respingo fermamente l'invito al silenzio che è insito nella diffida. Ho avuto l'impressione che la Lazio stia cercando di crearsi un alibi per cedermi ».

Poi il centravanti ha continuato: « Debbono chiamarmi a discutere, però non pensino di cedermi. O continuo con la Lazio o me ne vado in America ». E che la minaccia non sia campata in aria lo testimoniano il fatto che la moglie e il figlio di Chinaglio si sono già trasferiti nel New Jersey, mobili compresi e che Long John ha chiesto la cittadinanza americana. In poche parole Chinaglio, che dopo aver fatto professione di fedeltà al presidente Lenzini, mercoledì sera lo ha attaccato intimandolo a « stare bene attento », non pare deciso ad assumere una posizione più conciliante. Comunque ben otto giocatori hanno accettato le decisioni della società (Petrelli, Oddi, Badiani, Franzoni, Re Cecconi, Ghedin, Martini) che Nanni ha così commentato: « E' una decisione logica, conseguenza del nostro gesto di sabato scorso ».

Ieri sera, intanto, si sono riuniti in sede, la commissione composta dai vicepresidenti Aldo Lenzini e Rutolo, e dal consigliere Poruccini e i giocatori Chinaglio, Ghedin, Garlaschelli, Martini, Nanni, Oddi, Petrelli, Pulici e Re Cecconi, per discutere del famoso premio UEFA. Nessun accordo è stato raggiunto, ed anche se tra la richiesta (80 milioni) e l'offerta (40 milioni) le distanze sono rilevanti, le parti torneranno a riunirsi lunedì prossimo. E' confermato che i titolari giocheranno regolarmente domani l'incontro amichevole ad Ascoli (ore 21,15), mentre il 29 maggio la Lazio giocherà ad Empoli e per il 6 giugno è prevista una mini-tournèe in Tunisia.

Per quanto riguarda le campagne acquisti, ieri mattina Lenzini e Lovati si sono incontrati col D.S. del Bologna, Montanari. La società emiliana ha presentato una richiesta per Re Cecconi e D'Amico. In cambio sono stati offerti alcuni giocatori da scegliere nella « rosa » rossoblù ad esclusione di Savoldi, Bertuzzo e Bellugi. Lenzini ha preso atto della richiesta ma l'interesse della Lazio è accentrato sullo stopper Bellugi. Lunedì scorso Lenzini aveva avuto contatti col general-manager dell'Inter, Manni, interessato a Re Cecconi, Martini e Garlaschelli, mentre il portiere Pulici è stato richiesto dal Milan. Con la Fiorentina c'è da sistemare la comproprietà di Ghedin, mentre pare che la società « viola » sia interessata a Nanni (come pedina di scambio si parla di Caldiolo). Comunque il presidente Lenzini ha dichiarato che la Lazio è intenzionata a rinforzarsi e non ad indebolirsi.

Per quanto riguarda la Roma, concluso l'acquisto di Petrini dalla Ternana, che però potrebbe essere utilizzato come pedina di scambio per avere Gori dal Cagliari (si parla anche di un bel gruzzolo di milioni per la società sarda) si stanno mettendo a punto le trattative per l'acquisto del centrocampista Boni della Sampdoria. In cambio la Roma darebbe Di Bartolomei in comproprietà e oltre 500 milioni. Comunque per il momento sicuro è soltanto l'acquisto di Petrini.

Ieri sera la Roma ha disputato una amichevole a Terracina, vincendo per 8 a 1. Prati ha segnato tre gol.

## Successo della « Settimana » di Sesto Fiorentino

Alla presenza delle autorità cittadine, dell'avv. Pietro Benedetti vice-presidente nazionale dell'ARCI-Caccia, del sen. Vasco Palazzeschi, presidente provinciale, e di Marino Cosi, si sono aperte a Sesto Fiorentino, sabato 17 maggio, le manifestazioni della « Settimana della cultura e dello sport » che si concluderanno domani con una grande assemblea dei dirigenti e attivisti dell'ARCI-UISP, dell'ARCI-Caccia e ARCI-Pesca e il 25 con la gara di caccia pratica e le premiazioni.

Una grande folla di cittadini ha visitato la mostra delle armi antiche da caccia e della fauna selvatica (soggetti imbalsamati) mentre oltre 1200 cicloturisti hanno animato il cicloraduno. Molto affollata la mostra nazionale canina e assai interessante il campionato di tiro al piattello valevole per il campionato interregionale.

Notevole successo ha riscosso il dibattito su « Sport e Regioni » al quale hanno partecipato Gualtiero Zanetti, Giordano Goggioli, Mignani dell'ufficio sport della Regione Toscana e Ugo Ristori presidente dell'UISP. Il dibattito, quanto mai interessante e stato seguito da un pubblico attento e numeroso.

Per l'assemblea nazionale dei dirigenti fervono i preparativi per accogliere i partecipanti provenienti da tutta Italia.

Sono previsti pullman dalla Liguria, dal Piemonte, dal Lazio, dalla Lombardia, dall'Emilia, dalla Campania mentre la Toscana è fortemente mobilitata.

## Gli Enti di Promozione sugli sgravi fiscali

**Gli Enti di promozione sportiva AICS, CSI, ENDAS, UISP e US/ACLI hanno diramato ieri il seguente comunicato:**

**« La proposta di legge Tesini sui ristorni fiscali, approvata in sede referente dalla Commissione Bilancio e Finanze e Tesoro della Camera, nonostante alcune modifiche positive tendenti a diminuire i prezzi dei posti popolari, ha ancora — secondo gli Enti di promozione sportiva — gravi limiti, in quanto si configura come un regalo dello Stato alle società professionistiche (per la sola serie A e serie B è previsto un guadagno di 3 miliardi) proprio nel momento in cui si chiede da ogni parte di porre un limite alla degenerazione dello sport professionistico. Un simile intervento pubblico va a sostenere la politica fin qui attuata (15 miliardi, per stagione, di soli premi e retribuzioni ai calciatori) e di ingigantimento del fenomeno dello spettacolo sportivo (giunto fino ai colpi di pistola contro Buticchi.**

**L'indagine conoscitiva sullo sport recentemente svolta dal Parlamento, ha indotto i maggiori partiti a preparare documenti e proposte di legge che prevedono il riordinamento complessivo della materia e un intervento organico dello Stato.**

**Ma non va certo in quella direzione l'accoglimento di richieste corporative dei presidenti delle società professionistiche, senza che si ponga loro alcuna condizione.**

**Gli Enti chiedono dunque le seguenti modifiche al provvedimento: 1) che gli incassi superiori a una cifra determinata non godano di alcuna agevolazione fiscale; 2) che i ristorni fiscali non vengano assegnati automaticamente alle società, ma gestiti dalle Federazioni sportive, per essere reinvestiti anche a favore dello sport dilettantistico e formativo; 3) che delle nuove disposizioni godano anche le manifestazioni organizzate dagli Enti di promozione (la legge lo prevede solo per quello « sotto il controllo del CONI »); 4) garantire a tutti gli atleti professionisti diritti sindacali, economici e normativi, eliminando contemporaneamente premi, ingaggi, e forme di guadagno non ufficiali che creano forti sperequazioni tra gli stessi atleti e che incidono in modo notevole sui costi di gestione ».**

## Nuovo sciopero degli artieri dell'ippica

**Le trattative intercorse tra il sindacato unitario degli artieri ippici (FILS-CGIL, FULS-CISL e UILS) e l'Associazione nazionale allevatori cavalli trotto sono state interrotte ieri non essendo stato raggiunto l'accordo sui punti normativi ed economici del rinnovo del contratto nazionale di lavoro per la categoria artieri addetti al settore trotto. Le organizzazioni sindacali hanno quindi promosso una prima manifestazione di protesta, con uno sciopero nazionale della categoria da attuarsi nelle singole province dal 27 maggio al 1. giugno prossimi. In tale periodo in ogni ippodromo si svolgerà una sola giornata di astensione dal lavoro.**

### Conclusa a Varsavia la « Corsa della Pace »

# *Nuovo successo di Szurkowski vincitore per la quarta volta*

### L'ultima tappa vinta dal sovietico Likaciov - Nella classifica per squadre pieno successo dell'URSS - Onorevole prova complessiva degli azzurri

**Nostro servizio**

VARSAVIA, 22

**Ryszard Szurkowski, 29 anni, già componente della squadra polacca campione del mondo nella cento chilometri, già campione del mondo individuale nell'anno 1973, si è aggiudicato la ventottesima edizione della « Corsa della Pace » Berlino-Praga-Varsavia portando così a quattro i suoi successi personali in questa gara, superando quindi il record che egli stesso deteneva con tre vittorie. Al secondo posto, a 46" di distacco si è classificato il tedesco dell'Est Hartnick, quindi al terzo, quarto e quinto i sovietici Pikkuus, Chapligin e Gusiatnikov. Per la squadra dell'URSS c'è stato il successo netto nella classifica per Nazioni che essi hanno comandato con autorità sin dalla prima tappa. La speciale classifica a punti è andata poi a Szurkowski davanti a Likaciov: nella stessa figurano onorevolmente anche gli azzurri Tinchella e Martinelli. Nella classifica per nazione le piazze d'onore sono andate alla RDT ed alla Cecoslovacchia, nell'ordine, mentre la squadra italiana si è dovuta accontentare del nono posto preceduta anche da Polonia, Norvegia, Spagna, Bulgaria e RFT. La tappa conclusiva da Lodz a Varsavia non ha significato, come facilmente prevedibile, assolutamente niente ai fini della classifica avendo contenuto i concorrenti i 178 chilometri del percorso tutti in gruppo, essendo impossibili tentativi di fuga a causa della altissima velocità, favorita anche da un leggero vento e alimentata da tutta la squadra polacca proprio allo scopo di scoraggiare eventuali tentativi di fuga. Al 48. chilometro Likaciov precedeva il connazionale Judin per il traguardo volante. Il successivo a 35 chilometri dall'arrivo, se lo aggiudicava di misura l'inglese Davidson sul nostro Tinchella. Quindi volatone all'interno dello stadio di Varsavia gremito da circa ottantamila spettatori e terzo successo di tappa in volata del sovietico Likaciov che precedeva Moravec, Schiffner e tutto il resto del gruppo.**

**Alfredo Vittorini**

### Classifica finale

**1) Szurkowski (Polonia), 2) Hartinick (RDT), a 46"; 3) Pikkuus (Unione sovietica), a 1' 4"; 4) Chapligin (URSS), a 2' 20"; 5) Gusiatnikov (URSS), a 3' 7"; 6) Diers (RDT), a 3' 24"; 7) Moravec (Cecoslovacchia), a 5' e 37"; 8) Bartonicek (Cecoslovacchia) a 5'37"; 9) Andersen (Norvegia), a 6' 38"; 10) Mytnik (Polonia), a 7' 27".**

## Saltano le trattative per Libera al Milan

VARESE, 22

« In relazione alle notizie apparse sulla stampa relative al giocatore Libera, il Varese calcio — informa un comunicato della società lombarda — precisa di aver comunicato al Milan che le comuni previsioni circa il passaggio al Milan di Libera sono superate. Tali previsioni erano infatti subordinate alle visite mediche da effettuarsi sui due giocatori De Vecchi e Libera. L'esito negativo delle visite fatte sul giocatore De Vecchi ha fatto cadere un presupposto essenziale delle trattative medesime ».

### L'ordine d'arrivo

**1) Roger De Vlaeminck (Bel.-Brooklin) che copre i Km. 213 della Bari-Castrovillari in 6 ore 24'48" (media Km. 33,211).**

**2) Van Linden (Bel.); 3) Basso; 4) Perurena (Sp.); 5) Sercu (Bel.); 6) Paolini; 7) Bitossi. Segue il gruppo con lo stesso tempo del vincitore tranne; 75) Mori a 1'54"; 76) Du Bisschop a 4'17"; 77) Calvi s.t.; 78) Bonacina s.t.; 79) Van Der Slagmolen s.t.; 80) Van Linden Alex s.t.; 81) Kamper s.t.; 82) Den Hertog Nidi s.t.; 83) Bazzan s.t.; 84) Gualazzini s.t.**

### La classifica generale

**1) Galdos, in 36 ore03'45"; 2) Battaglin, a 13"; 3) Lasa, a 1'32"; 4) Bergamo, a 1'53"; 5) Fabbri, a 1'53"; 6) Bitossi, a 1'53"; 7) Bertoglio, a 1'53"; 8) Baronchelli G.B., a 1'53"; 9) Gimondi, a 1'53", 10) Conti, a 1'53"; 11) Perletto, a 2'7"; 12) Panizza, a 2'17"; 13) Riccomi, a 2'43"; 14) Zilioli, a 2'58"; 15) Oliva, a 2'58"; 16) De Vlaeminck, a 3'23"; 17) Bellini, a 3'23"; 18) Lopez Carril, a 4'2"; 19) Borlava, a 4'19"; 20) Laghi, a 4'42"; 21) Salm, a 5'; 22) Pozo, a 5'11"; 23) Grande, a 5'11"; 24) Knudsen, a 5'19"; 25) Conati, a 5'47".**

LUBIAM
Vi presenta

**Amministrazione della PROVINCIA DI PERUGIA**

A breve scadenza col metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R. D. 23 maggio 1924 n. 827, e con la procedura prevista dai successivi art.coli 76 e 89, lettera a), sarà indetta la sottonotata licitazione privata per l'importo a base di asta a fianco indicato (I.V.A. a carico dell'Amministrazione Provinciale):

— Fornitura di conglomerat. bituminosi. Strada n. 414 di Collevalenza. Tratti: bivio Collevalenza-Confine Provincia Terni-E 7 (lunghezza Km. 3+900 + 1+500 = 5+420) - L. 26 000 000

Coloro che desiderano essere invitati a partecipare alla gara dovranno richiederlo con apposita istanza a bollo entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Alfredo Ciarabelli

una novità fresca fresca
GELATI ALIMENTO Sanson